

Liberare le donne dell'Asia dalla schiavitù e dalla violenza

4 Aprile 2009

Schiavitù e violenza; una condizione che per le donne di molti Paesi dell'Asia è ancora una tragica quotidianità. Martedì 7 aprile alle ore 10,00 nella Sala Polifunzionale della Provincia si terrà un incontro con gli studenti delle scuole medie superiori della città (Istituto tecnico Industriale, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Pedagogico) dal titolo "Liberare le donne dell'Asia dalla schiavitù e dalla violenza".

L'iniziativa è organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Teramo, dal Centro di cultura delle donne "Hannah Arendt", dalla testata giornalistica Noidonne e da Smileagain (l'associazione che da anni si occupa della ricostruzione del volto delle donne pakistane vittime dell'acidificazione), in collaborazione con la Consigliera di parità provinciale e con la Commissione Pari Opportunità della Provincia.

L'incontro sarà introdotto da Guendalina Di Sabatino, presidente del centro "H. Arendt". Alle 10,15 seguirà la proiezione del documentario "3,2,1" di Alka Sadat (per gentile concessione di ADN Kronos International), alle 10,45 "A fire burns in my hearth", di Depilex Foundation Smileagain Pakistan, un film sulle donne sopravvissute all'acidificazione. Dopo i saluti istituzionali, alle 11,15, interverranno: Tiziana Bartolini, Direttrice di Noidonne che illustrerà il progetto "il sogno di Roya e Alka", due sorelle afgane che hanno scelto la comunicazione visiva e documentaristica per la sensibilizzazione e la crescita culturale delle donne nel loro paese, molte delle quali si danno fuoco per sfuggire ai soprusi e alle violenze in famiglia; Clarice Felli, presidente di Smileagain, che porterà la testimonianza del proprio impegno: "Ricostruire un volto ricostruire una vita"; Rosanna Di Liberatore, Assessora alla cultura della Provincia di Teramo.

Fonte: Provincia di Teramo